# TAGLIO CORSE TRENI VALLE SUBEQUANA: PIETRUCCI, “DARE ASCOLTO AI SINDACI”

14 Gennaio 2025



L’AQUILA – “La vicenda del treno L’Aquila-Pescara che invece di favorire, penalizza i passeggeri pendolari della Valle Subequana è emblematica di come non si dovrebbe amministrare un territorio, dopo un lavoro da 12 milioni di euro realizzato grazie ai finanziamenti individuati dalla Giunta D’Alfonso per ridurre lo spopolamento e valorizzare il territorio”.

Così, in una nota, il consigliere regionale del Pd Pierpaolo Pietrucci che annuncia la richiesta all’assessore Umberto D’Annuntiis di riferire in Commissione Vigilanza e di impegnarsi a rivedere con i responsabili di Trenitalia le scelte fatte.

“Per guadagnare 15’ tra L’Aquila e Pescara, si finisce per sacrificare la parte forse più bisognosa del territorio: quella Valle Subequana che soffre di carenza di collegamenti e infrastrutture e che in questi anni – anche grazie all’impegno di tanti Sindaci – sta riscoprendo ad esempio con le cooperative di comunità, una serie di attività, tradizioni, servizi”

LA NOTA

Nel 2018 infatti – con una proficua collaborazione istituzionale con l’allora AD di RFI Maurizio Gentile e con il Governo – prima il CIPE e poi la Legge di Bilancio confermarono le risorse (ben 75 milioni di euro) per il potenziamento e l’elettrificazione della

linea Terni-Rieti-L’Aquila-Sulmona.

Ora il paradosso è che, dopo un intervento pensato e realizzato per avvicinare le aree interne e la costa, una parte del territorio coinvolto sia stato completamente bypassato, ignorato e penalizzato.

Come hanno denunciato tutti i Sindaci della Subequana, con la realizzazione della bretella di Sulmona e la nuova fermata di Santa Rufina costata appunto 12 milioni di euro, sono state attivate due nuove corse: da Pescara alle 12:17 con arrivo all’Aquila alle 14.02, e dall’Aquila alle 19.27 conarrivo a Pescara alle 21.12. Portandocosì il tempo di percorrenza a una ora e 45 minuti, invece delle precedenti due ore.

Purtroppo, però,questa corsa “veloce” non ferma come prima alla stazione di Molina Aterno.

E inoltresono state cancellate due corse, che fermavano a Molina Aterno: quella dall’Aquila a Sulmona delle 12, e quella da Sulmona all’Aquila delle 19.

Di fatto l’accorciamento dei tempi non sarà a vantaggio delle nostre aree interne.

Insomma, per guadagnare 15’ tra L’Aquila e Pescara, si finisce per sacrificare la parte forse più bisognosa del territorio: quella Valle Subequana che soffre di carenza di collegamenti e infrastrutture e che in questi anni – anche grazie all’impegno di tanti Sindaci – sta riscoprendo ad esempio con le cooperative di comunità, una serie di attività, tradizioni, servizi, eventi, per i propri cittadini. Per ridurre lo spopolamento e valorizzare il territorio.

Dico con rispetto a Marsilio: quando si amministra, la prima cosa da fare è coinvolgere i Sindaci e le popolazioni locali: è un lavoro che comporta tempo, pazienza, ascolto, comprensione e mediazione. È faticoso, ma va fatto perché altrimenti si rischia di fare danni.

Per questo – mentre i Sindaci annunciano un ricorso al TAR – chiederò all’assessore D’Annuntiis di riferire in Commissione Vigilanza e di impegnarsi a rivedere con i responsabili di Trenitalia le scelte fatte. Forse con una fermata di 5’ a Molina si eviterebbero disagi ai pendolari e si darebbe il giusto rispetto a un’area che merita la massima attenzione della Regione.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli